



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 1 di 3

***Modifiche
alla convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria
stipulata il 14 novembre 2017 tra Ufficio d'Ambito e S.Ec.Am. S.p.A.***

Approvate con deliberazione di Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n.14 del 05 aprile 2023



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 2 di 3

In primo luogo

Il paragrafo "Modalità e metodiche di campionamento" di cui all'allegato 1 viene integralmente sostituito come di seguito esplicitato.

MODALITA' E METODICHE DI CAMPIONAMENTO

1. Il campionamento dovrà essere effettuato secondo quanto previsto dalla normativa vigente e secondo le metodiche ufficiali CNR IRSA.
2. Le metodiche sono quelle riportate nel quaderno IRSA 1030 "metodiche di campionamento" dell'anno 2003 che recano precise raccomandazioni a cui attenersi per la corretta conservazione del campione.
3. Circa le caratteristiche dei contenitori condizione essenziale è che il materiale che costituisce l'attrezzatura di prelievo non alteri la composizione o le caratteristiche del campione prelevato, interferendo nelle analisi in modo tale da condurre a falsare il risultato analitico. I contenitori per campioni da sottoporre ad analisi ed ogni dispositivo di prelievo devono essere pertanto adeguatamente puliti, ma non necessariamente sterili (ad eccezione del contenitore per l'analisi microbiologica). Tutti i contenitori devono consentire una tenuta ermetica per minimizzare il rischio di contaminazione o perdite accidentali. Per l'individuazione dei contenitori si può fare riferimento alle tabelle 2 e 3 riportate nei Manuali e Linee Guida 29/2003 APAT IRSA — Parte Generale 1030 – Metodi di campionamento che riportano in particolare l'intervallo (raccomandato) di tempo massimo per la conservazione del campione che intercorre tra il termine del prelievo (ovvero dalla costituzione finale del campione) e l'inizio delle analisi. In linea generale, indicazioni sui contenitori da utilizzare per il trasporto dei campioni al laboratorio d'analisi saranno da chiedere al laboratorio incaricato di volta in volta per l'analisi. Per quanto concerne il contenitore principale, entro cui confluiscono tutte le aliquote di prelievo per poi effettuare la miscelazione prima del travaso nei diversi contenitori per le diverse analisi, questo dovrà essere in vetro. Stesso materiale (vetro) dovrà essere utilizzato per la strumentazione da utilizzare in caso di campionamenti istantanei.
4. In linea generale, l'attività di controllo degli scarichi ai sensi dell'art.128 comma 1 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. deve avvenire su uno scarico attivo (cfr. la definizione di scarico di cui all'art.74 comma 1 lettera ff) del medesimo decreto delegato che reca "[...] qualsiasi immissione effettuata [...]").
5. Per tale motivazione, in presenza di uno scarico discontinuo, al fine di avere garanzia che nell'arco di tempo del controllo lo scarico si sia attivato, questo dovrà essere costantemente presidiato da un operatore il quale, nel momento in cui lo scarico dovesse attivarsi, dovrà adoperarsi per eseguire un campionamento medio composito ottenuto mescolando un numero di campioni istantanei prelevati ad opportuni intervalli di tempo (cfr. pag.79 del citato quaderno IRSA 1030 "metodiche di campionamento").
6. Il volume prelevato per il campionamento medio composito dovrà essere almeno pari al minimo necessario per effettuare le analisi (informazione da reperire presso il laboratorio incaricato di volta in volta per l'analisi). Se dopo 3 ore dall'inizio dell'attività di campionamento non si avrà prelevato tale volume minimo, l'attività potrà dichiararsi conclusa benché infruttuosamente.

c/o Amministrazione Provinciale – corso XXV Aprile, 22 – 23100 Sondrio

Sede Legale: via Trieste, 8 – 23100 Sondrio Tel. 0342 531600 C.F. 93021010140 P.IVA 00972670145

Indirizzo Internet: www.atosondrio.it

E-mail: segreteria@atosondrio.it PEC: segreteria@pec.atosondrio.it



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 3 di 3

7. Dell'eventuale discontinuità dello scarico, della costante vigilanza per almeno tre ore, dell'eventuale attivazione dello scarico durante la fase di vigilanza e dell'eventuale campionamento medio composito, dovranno essere forniti adeguati riscontri e motivazioni all'interno del verbale di campionamento.
8. Per quanto concerne il lavaggio dell'intera attrezzatura impiegata che si intende riutilizzare, questo dovrà essere attuato mediante prodotti appositi che non lascino tracce causanti eventuali inquinamenti di campionamenti successivi.

In secondo luogo

L'art.12 della convenzione viene integralmente sostituito come di seguito esplicitato.

Art. 12 Rapporti Finanziari

1. A fronte delle attività oggetto della presente convenzione, l'Ufficio d'Ambito riconosce a S.Ec.Am. S.p.A.:
 1. euro 290,00 + IVA per ciascun sopralluogo effettuato con redazione di verbale di sopralluogo;
 2. euro 180,00 + IVA per ciascun prelievo effettuato, relativa analisi di tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii e redazione di verbale di campionamento, secondo le modalità meglio dettagliate nell'allegato 1 relativo alle Modalità di esecuzione dei controlli da parte del personale di S.Ec.Am. S.p.A..
2. Le prestazioni di carattere amministrativo ulteriormente fornite dal personale di S.Ec.Am. S.p.A. a seguito della contestazione della violazione da parte dell'Ufficio d'Ambito saranno rendicontate a consuntivo quali prestazioni aggiuntive tenendo conto di un costo orario di 30,00 euro + IVA;
3. La società S.Ec.Am. S.p.A. procederà alla fatturazione semestrale delle prestazioni svolte ed avrà titolo al pagamento delle prestazioni entro 30 giorni dalla data della fattura.